

Giornalisti siciliani contro le nuove norme “bavaglio” Flash mob a Palermo

PALERMO. Un flash-mob con una simbolica lettura dei giornali, sulle note musicali di Jovanotti, davanti al Teatro Massimo, ed una serie di interventi a difesa della libertà di stampa per una informazione indipendente che è garanzia di diritti e di democrazia. Sono scesi in piazza i giornalisti siciliani per dire «no» alle norme che puntano a mettere il bavaglio ai cronisti e per rilanciare temi fondamentali come fake news e precariato. Una manifestazione, organizzata con la convocazione di un consiglio regionale straordinario dall'Associazione siciliana della stampa, con la Federazione nazionale della stampa e con l'ordine dei giornalisti di Sicilia. Coinvolte anche Cgil, Cisl, Uil e Ugl. «Non siamo qui per difendere la categoria dei giornalisti - dice il segretario regionale di Assostampa Sicilia, Giuseppe Rizzuto - ma perché una serie di norme che si stanno per attuare nel nostro Paese limitano l'attività dei cronisti sul campo, soprattutto quelli di nera e giudiziaria e non permetteranno ai cittadini di essere informati sulle inchieste in corso. Presenti, oltre a Rizzuto, i vicesegretari Roberto Leone e Concetto Mannisi, la presidente del consiglio regionale Tiziana Tavella, il presidente dell'ordine dei giornalisti di Sicilia Roberto Gueli, i direttori del Giornale di Sicilia Marco Romano e de La Sicilia Antonello Piraneo, il caporedattore di Ansa Sicilia Franco Nuccio e quello de la Repubblica Marco Patucchi, i rappresentanti dei comitati di redazione e delle segreterie provinciali di Assostampa in Sicilia.